

E' MORTO CLAUDIO RIVA

Ciao, campione

Il 50enne vimercatese aveva conquistato Mondiali ed Europei di sci nautico e sognava le Olimpiadi con l'hand bike

VIMERCATE (tlo) Vimercate piange **Claudio Riva**, un esempio di forza e tenacia. E' scomparso la scorsa settimana l'atleta 50enne in carrozzina, campione di sci nautico e di hand bike.

Una notizia che ha profondamente colpito la città che aveva imparato a conoscere e ad

fia - ha scritto allegando un primo piano di Claudio - A regalare un per sempre ad ogni singolo attimo di vita. Così saremo io e te da ora e per sempre. Buon viaggio tormento mio».

Claudio Riva, vimercatese doc, era un vero e proprio campione. Sulla sedia a rotelle fin dalla nascita, innamoratosi dello sci nautico (in passato era stato anche un buon nuotatore e pallanotista), aveva vinto i Campionati mondiali ed europei nella sua categoria. All'inizio del 2015 aveva dovuto lasciare l'agonismo per motivi di salute. Deborah, allora sua compagna (si sono sposati nel maggio di quell'anno) aveva voluto fargli una sorpresa, raccontando la sua carriera sportiva al nostro Giornale, che gli aveva dedicato un ampio servizio, a sua insaputa. «Claudio resterà per me e per nostro figlio Gabriele il nostro grande campione - aveva detto

apprezzare le qualità di Claudio attraverso le sue imprese sportive e anche attraverso una moglie speciale. Lei è **Deborah Beretta**, conosciuta anche come «Magica Debby» (dal nome del suo profilo Facebook), naturopata, scrittrice e coach professionista, anche lei impegnata da anni con grande coraggio nella lotta contro la malattia. E' stata proprio lei, attraverso Facebook a dare la notizia della scomparsa del marito: «Come una fotogra-

all'epoca Deborah - E' stato ed è uno sportivo e un uomo straordinario di cui io e la sua famiglia andiamo orgogliosi».

Claudio non si era però arreso. Rimessosi in forma, si era avvicinato all'hand bike, ottenendo presto buoni risultati. Tanto che in un'intervista rilasciata due anni fa sempre al nostro Giornale aveva rivelato di voler arrivare a partecipare ai Campionati mondiali e alle Paralimpiadi del 2020.

Claudio Riva ai tempi delle gare di sci nautico che gli avevano regalato successi internazionali. A sinistra, sull'hand bike, suo ultimo amore. Sotto, in una spiritosa foto scattata in occasione di uno dei tanti ricoveri in ospedale che aveva dovuto affrontare negli ultimi due anni

«Lo sci nautico è stato il mio grande amore - aveva raccontato a fine dicembre del 2016 - Se non fosse stato per i problemi di salute non l'avrei mai abbandonato. Un amico, però, mi ha fatto conoscere l'handbike. Uno sport molto faticoso, per questo mi è subito piaciuto. L'obiettivo di quest'anno è vincere il Giro d'Italia. E poi, naturalmente, ci sono i campionati mondiali».

Purtroppo negli ultimi due anni, a causa di un'infezione, le sue condizioni di salute erano peggiorate. Eppure, non aveva mai rinunciato alla sua ironia e non aveva perso l'ottimismo, continuando



ad aggiornare amici e conoscenti attraverso la sua pagina Facebook e raccontando le sue sempre più frequenti visite in ospedale.

chiesto di accompagnarlo fino alla fine. Una scelta molto dura, ma che abbiamo fatto insieme».

Con grande forza, lucidità e amore per la famiglia Claudio ha anche sistemato, ad insaputa della moglie, tutta una serie di pratiche e incombenze. «In questi giorni ho scoperto cose che non immaginavo - ha aggiunto ancora - Anche sul posto di lavoro (alla Omp di Usmate Velate, ndr) aveva già sistemato tutto. Questa sua serenità è un motivo di consolazione per me e anche per nostro figlio Gabriele. Oggi (ieri, lunedì, ndr) è tornato a scuola orgoglioso del suo papà. Con la sua fede nuziale al collo e la foto nella tasca. Se Claudio è stato una grande persona lo dobbiamo soprattutto ai suoi straordinari genitori. Un grande grazie va a loro, alle tante persone che ci sono state vicine, anche in questi giorni, e a **don Marco Fusi** nel quale Claudio negli ultimi due anni aveva trovato un vero amico».

Oltre alla moglie Deborah e al figlio Gabriele, Claudio Riva lascia la mamma **Rosita**, il papà **Piero** e la sorella **Elena**.

Lorenzo Teruzzi



dicembre scorso, quando era ormai evidente che altro non si poteva fare, Claudio ha firmato il testamento biologico e mi ha

L'amico don Marco: «Hai vissuto una vita piena» Il figlio: «Papone, aiutami a diventare come te»

VIMERCATE (tlo) Una chiesa gremita per l'ultimo saluto a **Claudio Riva**. Tante le persone, parenti, amici colleghi e compagni di avventure sportive, che sabato mattina hanno tributato, in Santuario, l'ultimo saluto al 50enne.

«Il modo migliore per accompagnare Claudio in questo viaggio è presentare a Dio la sua vita - ha detto durante la funzione **don Marco Fusi** (molto vicino a Claudio negli ultimi anni), che ha celebrato insieme a **don Gianni**, un sacerdote di Vicenza amico della famiglia - A Dio diciamo che ciò che ha accompagnato Claudio sempre nelle sue scelte è stato un grande,

irrefrenabile desiderio di vivere. Una vita piena, bella e coraggiosa. Ha combattuto con la sofferenza mettendo sempre davanti il desiderio di vivere. Una forza che ha trovato anche e soprattutto in **Deborah**. Il loro incontro ha riempito Claudio di vita e di freschezza».

Don Marco ha poi ricordato i tanti successi conseguiti nello sport, ma anche l'applicazione al lavoro «che non ha mai lasciato fino a quando ha potuto, nonostante le difficoltà - ha aggiunto - Questo è quello che vogliamo raccontare di Claudio al Signore».

Toccanti le parole dedicate all'amico da **Daniele Cassioli**,

anche lui atleta di sci nautico. «Caro Claudio, non ci si lascia così, all'improvviso - ha scritto in una lettera letta in chiesa - Mi sento stupido a scriverti solo ora. Con te ho vissuto un mare di emozioni. Divertiti lassù e fatti sapere se ora puoi correre».

Commovente l'ultimo saluto del figlio **Gabriele**: «Volevo solo dirti un semplice grazie per avermi incontrato, grazie per avermi permesso di camminare al tuo fianco. Grazie per averci salvato, per tutte le volte che ci hai detto: "Ti amo". Grazie per essere stato un papà con la "P" maiuscola, per averci insegnato che la vita va sempre vissuta. Grazie per non esserti mai arreso. Grazie papone, aiutami a diventare come te». Al termine, un lungo applauso ha accompagnato Claudio Riva nel suo ultimo viaggio,



Claudio Riva con la moglie Deborah Beretta. Una voglia di scherzare e sdrammatizzare che il 50enne non ha perso fino alla fine